

Verbale della riunione del Consiglio d'amministrazione del 22 gennaio 2015

Addì 22 gennaio 2015, alle ore 10,30, presso la sede della Fondazione SLALA in Alessandria, Via San Lorenzo 21 (Palazzo del Monferrato), si è riunito, previa regolare convocazione del Presidente, il Consiglio d'amministrazione della Fondazione SLALA per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Nomina del Vice Presidente del Consiglio d'amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
3. Nomina del Comitato esecutivo e relativa delega di poteri ai sensi del medesimo art. 11 dello Statuto;
4. Predisposizione del piano di spesa per il triennio contenente la determinazione della misura di contribuzione di ciascun Ente sostenitore ai sensi dell'art. 12 dello Statuto;
5. Esame della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2014;
6. Esame della situazione finanziaria al 31 dicembre 2014;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti i seguenti componenti del Consiglio d'amministrazione, nelle persone dei Signori:

Bruno Binasco	Presidente
Gianluca Bardone	Consigliere
Gian Paolo Coscia	“
Marcello Ferralasco	“
Adelio Giorgio Ferrari	“
Davide Maresca	“
Maria Augusta Mazzarolli	“
Gian Luigi Miazza	“
Luciano Pasquale	“
Pier Angelo Taverna	“

Roberto Visintin

Consigliere

E' presente il Revisore unico dei conti Lorenzo Dutto. Ha giustificato l'assenza il Sindaco del Comune di Novi Ligure, Rocchino Muliere.

Assistono altresí alla riunione il Componente del Consiglio provinciale di Alessandria Enrico Mazzoni, il Direttore Antonino Andronico e la commercialista Michela Ivaldi.

In apertura il Presidente rende noto che la Provincia di Alessandria con lettera in data 15 gennaio 2015 ha comunicato la volontà di nominare il Consigliere provinciale Enrico Mazzoni, in sostituzione del Presidente Maria Rita Rossa, quale membro del Consiglio d'amministrazione.

Il Consiglio prende atto della revoca del Consigliere Maria Rita Rossa e della conseguente nomina di Enrico Mazzoni quale membro del Consiglio d'amministrazione di SLALA.

A questo punto assume la presidenza il Presidente della Fondazione Bruno Binasco il quale, chiamato Marco Mortara Crovetto a fungere da Segretario, dà inizio alla trattazione dell'ordine del giorno e, con il consenso dei presenti, dà inizio alla trattazione degli argomenti di cui ai punti 4), 5) e 6) dell'ordine del giorno.

4. Predisposizione del piano di spesa per il triennio contenente la determinazione della misura di contribuzione di ciascun Ente sostenitore ai sensi dell'art. 12 dello Statuto

Il Presidente evidenzia che ai sensi dell'art. 12 dello Statuto della Fondazione il Consiglio di amministrazione ha il compito di predisporre e proporre al Consiglio generale per la successiva approvazione il piano di spesa per il triennio contenente altresí la determinazione della misura in cui ciascun ente dovrà contribuire alla stessa. Egli propone quindi di demandare al Direttore Andronico il compito di predisporre una bozza di stesura di tale piano, che sarà oggetto di discussione nella prossima riunione del Consiglio.

Il Consiglio all'unanimità approva.

A questo punto il Presidente, con il consenso di tutti i presenti, decide di trattare congiuntamente gli argomenti di cui ai punti 5) e 6) dell'ordine del giorno.

5. Esame della situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2014

6. Esame della situazione finanziaria al 31 dicembre 2014

Il Presidente cede la parola al Direttore il quale, con l'ausilio di un prospetto consegnato a tutti i presenti, informa che i saldi del conto corrente n. 52228 e del deposito vincolato, intestati alla Fondazione SLALA e accessi presso la Banca Popolare di Milano, nonché della giacenza di cassa esistente presso la sede, ammontano alla data del 31 dicembre 2014 a complessivi € 309.703,80. Il Direttore informa che in data odierna il Comune di Alessandria ha comunicato di aver disposto un bonifico di € 18.000,00 a favore della Fondazione per il saldo dei contributi di copertura dei costi gestionali per l'esercizio 2012: tenuto conto di tale accredito e di una previsione dei flussi di cassa in uscita, la dotazione finanziaria alla fine del mese corrente può quindi essere determinata in € 291.161,87.

Il Comitato prende atto della situazione finanziaria della Fondazione, così come illustrata dal Direttore.

Il Presidente a questo punto illustra la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014, evidenziando che, indipendentemente dal trattamento contabile dei crediti verso gli Enti che hanno dichiarato di non sentirsi onerati dalle quote dei contributi destinati alla copertura dei costi di gestione per i quali è stato effettuato un accantonamento per l'intero importo di € 513.420,65 al 31 dicembre 2014, occorre proseguire nel tentativo di recupero di tali crediti per garantire la solidità patrimoniale e finanziaria della Fondazione e tutelare i fondi di natura pubblica in precedenza devoluti dagli Enti fondatori.

Il Revisore Unico evidenzia l'esito negativo dell'insinuazione nel passivo del Comune di Alessandria presentata da SLALA e relativa ai crediti relativi ai contributi di copertura dei costi di gestione precedenti l'esercizio 2012.

Il Direttore riferisce che per il recupero di tale credito è stata presentata istanza

di ammissione nello stato passivo del Comune di Alessandria e che, in sede di esame da parte della Commissione straordinaria di liquidazione, tale istanza non era stata considerata ammissibile. Avverso tale decisione era stato proposto reclamo e, dopo l'esito negativo dello stesso, tenuto conto delle scarse probabilità di successo in rapporto agli oneri del procedimento, non è stato ritenuto opportuno proporre appello. Ad oggi pertanto l'unica soluzione possibile sarebbe quella di riassumere la causa di recupero del credito in sede civile o di tentare di addivenire ad un accordo transattivo con il Comune di Alessandria; soluzione quest'ultima preferibile secondo il parere del Direttore, considerato che la situazione finanziaria del Comune non consente di poter auspicare un recupero pieno del credito neanche attraverso ulteriori azioni.

Il Consigliere Ferralasco evidenzia l'impossibilità di poter intervenire sulla gestione dei commissari, che hanno reso ormai definitivo lo stato passivo relativo al periodo interessato dal dissesto.

Il Presidente auspica che si possa addivenire ad un accordo transattivo con il Comune di Alessandria.

Il Consigliere Taverna propone che vengano comunque chiesti chiarimenti sul comportamento adottato dal Comune in merito al mancato inserimento nello stato passivo di debiti di cui la stessa Amministrazione aveva in precedenza riconosciuto la debenza.

A questo punto il Presidente propone che venga demandato al Direttore il compito di predisporre una relazione dettagliata su ciascuna posizione creditoria iscritta a bilancio e vantata dalla Fondazione verso gli Enti che in precedenza si erano impegnati a versare i contributi per la copertura dei costi di gestione, e di analizzare tale relazione nel corso di una prossima riunione al fine di deliberare l'assunzione delle necessarie delibere.

Il Consiglio all'unanimità approva.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente introduce il discorso ponendo alcuni quesiti agli astanti: ha ancora

senso nell'attuale scenario economico, in un contesto di mercato mutato rispetto a qualche anno fa, discutere della realizzazione di un polo logistico secondo il modello delle strutture create nei decenni precedenti? Sono ancora ipotizzabili il finanziamento pubblico o l'iniziativa di singoli soggetti che si assumano la responsabilità di massicci investimenti, come è successo qualche anno fa per il Polo logistico integrato di Mortara che è stato finanziato interamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo? Nonostante gli ottimi risultati raggiunti in quest'ultimo caso, il parere del Presidente è che le condizioni necessarie per l'effettuazione di siffatti investimenti in questo momento non ci siano.

A questa prima considerazione, prosegue il Presidente, occorre aggiungerne altre due di rilevante importanza: l'attività della Fondazione SLALA è fortemente radicata su Alessandria, che per posizione e dotazioni, pur non avendo a disposizione enormi spazi, è naturalmente votata alla logistica, soprattutto grazie all'importantissimo scalo ferroviario, di proprietà delle Ferrovie, di cui dispone. Inoltre, il Porto di Savona-Vado, che dal punto di vista logistico si trova nel bacino territoriale di Alessandria, sta portando a compimento un nuovo terminal che nel giro di alcuni anni contribuirà notevolmente all'aumento dei volumi di traffico containerizzato del Nord Ovest del Paese; occorre pertanto affrontare senza ulteriori indugi le richieste del mercato.

Egli ritiene pertanto che oggi vi siano nuovamente le condizioni per ipotizzare lo sviluppo e il pieno recupero del polo ferroviario di Alessandria, nonché degli spazi urbani ad essa contigui, come già evidenziato nel recente passato dal Master Plan della logistica del Nord Ovest realizzato da SLALA e di cui si era discusso nel corso di un convegno sullo stesso argomento.

Il Presidente evidenzia la realtà del Centro interportuale merci di Novara che in seguito all'apporto dello scalo ferroviario da parte delle Ferrovie ha ricevuto un notevole impulso fino a diventare un centro logistico d'eccellenza.

Il Presidente si chiede quindi se il Comune di Alessandria, con il sostegno della Fondazione, abbia la volontà di riprendere la trattativa avviata con le Ferrovie qualche tempo prima per promuovere lo sviluppo dello scalo ferroviario cittadino e delle aree contigue e il conseguente recupero di un'intera area della città.

Proseguendo nell'esposizione delle proposte di linee guida per l'attività di SLALA del prossimo futuro, il Presidente evidenzia inoltre l'importanza del ruolo che potrebbe svolgere SLALA come luogo di sintesi delle realtà logistiche e degli Enti territoriali di riferimento, allo scopo di creare sinergie e valore nell'interesse comune.

Inoltre, egli ritiene che potrebbe essere svolta un'importante azione di coinvolgimento e attrazione delle ferrovie svizzere che ultimamente sembrerebbero molto interessate ad investire sul territorio del Nord-Ovest ed ad aumentare le sinergie con il nostro Paese.

Il Presidente evidenzia infine che la Fondazione detiene una partecipazione in UIRnet s.p.a. che, dalle informazioni a disposizione, sembrerebbe sul punto di cessare l'attività: al riguardo ritiene che SLALA si potrebbe sostituire a UIRnet in determinati ambiti di sviluppo del settore logistico anche per evitare che vadano dispersi gli investimenti da questa fino ad oggi realizzati.

Egli propone quindi che l'attività della Fondazione del prossimo futuro sia rivolta allo sviluppo delle opportunità testé evidenziate e invita i presenti ad esprimere la propria opinione in merito.

Il Consigliere Taverna esprime soddisfazione per le proposte del Presidente che dimostrano forte competenza in ambito logistico; egli evidenzia che per iniziare nuovamente a parlare di Retroporto di Alessandria, o di analoga struttura, sia assolutamente necessario ritrovare il dialogo e la collaborazione con la Regione Piemonte, che negli ultimi anni ha tenuto un comportamento poco collaborativo, se non addirittura negativo, nei confronti di SLALA. Il Consigliere Coscia apprezza le proposte programmatiche illustrate dal Presidente e si dichiara

d'accordo con il Consigliere Taverna sulla necessità di coinvolgere la Regione Piemonte nell'attività di SLALA.

Il Consigliere Miazza condivide la lettura del settore logistico fornita dal Presidente, esprime soddisfazione per l'impostazione proposta per il nuovo corso di SLALA ed evidenzia che per pianificare il futuro del Retroporto di Alessandria occorre innanzitutto conoscere la volontà di Trenitalia in merito. Egli riferisce inoltre che l'Autorità portuale di Savona sta studiando i possibili collegamenti con i territori retrostanti il porto di Savona e che, ovviamente, anche gli operatori del settore stanno pianificando le attività da compiersi nel prossimo scenario.

Il Consigliere Miazza evidenzia che il punto di forza del progetto del nuovo Porto di Savona Vado è rappresentato dall'effettivo e progressivo avanzamento dei lavori di realizzazione: circostanza che determina il regolare flusso dei necessari finanziamenti, a differenza di quanto avviene spesso in altre realtà, dove lo sviluppo delle opere è rallentato dal mancato avanzamento dei progetti.

A questo punto, con l'ausilio di alcune *slides*, Il Consigliere Miazza illustra il progetto del nuovo Porto di Savona Vado evidenziando come questo si trovi in posizione baricentrica rispetto ai nodi di traffico, e come, unendo tale porto ai territori retrostanti dell'area dell'Alessandrino, si potrebbe realizzare un'area di forte interesse logistico. Attualmente vi sono già linee sulle quali potrebbe transitare il traffico da Savona ad Alessandria: le previsioni per il nuovo porto di Savona Vado sono di circa quindici treni al giorno entro il 2018 o al massimo il 2020. Entro questa data bisognerà farsi trovare pronti dai mercati e creare le condizioni per garantire ricadute benefiche a tutti i Comuni interessati. Ad oggi l'Autorità Portuale di Savona sta dialogando sulle prospettive future con le strutture logistiche di Cuneo, ma sarebbe molto interessante estendere il discorso ad Alessandria qualora disponesse di spazi utili all'attività logistica. Il Presidente evidenzia che la scelta da parte dei grandi gruppi del trasporto navale di Savona - Vado come base per i loro traffici significa che tutto il territorio del Nord Ovest

potrebbe avere possibilità di sviluppo enormi. Il Consigliere Mazzaroli evidenzia che lo scalo ferroviario di Alessandria è il più esteso di tutta Europa ed è collegato a tutti i principali nodi di traffico; ricorda infine agli astanti che nel Master Plan realizzato diversi anni prima era prevista anche la strada di collegamento del nodo ferroviario con la viabilità ordinaria, di cui oggi è sprovvisto. Ella sottolinea infine che SLALA potrebbe costituire un centro di riferimento indispensabile per realizzare la sintesi delle varie realtà locali.

Il Consigliere Ferralasco dichiara l'assoluto interesse del Comune di Alessandria per lo sviluppo dello scalo ferroviario e ritiene che vi siano buoni argomenti per allacciare nuovamente i rapporti con le Ferrovie, in passato caratterizzati da criticità di varia natura. Egli ritiene che il progetto debba essere sviluppato con tutti gli interessati, condivide la visione di sviluppo comune offerta dall'Autorità Portuale di Savona ed esprime interesse per gli argomenti illustrati dal Presidente.

Il Presidente sottolinea che il territorio di Alessandria non dispone di vasti spazi, divenuti ormai inaccessibili per chiunque a causa degli ingenti costi di acquisizione, per cui l'attività di un'ipotetica struttura logistica insediata in prossimità del nodo ferroviario dovrebbe puntare più sulla qualità e sull'elevato valore aggiunto che sui volumi complessivi.

Il Consigliere Bardone dichiara forte interesse per il programma illustrato dal Presidente ed evidenzia l'importanza di garantire gli equilibri tra le varie realtà locali nello sviluppo delle nuove iniziative.

Il Presidente ritiene che ciascun territorio dispone delle proprie specificità e per tale motivo non deve ritenersi in conflitto con le realtà circostanti.

Il Consigliere Pasquale evidenzia l'importanza di creare le migliori condizioni, strutturali e non, per i traffici logistici; ringrazia inoltre il Presidente per la qualità delle proposte sulla programmazione dell'attività di SLALA espone in precedenza.

Il Consigliere Mazzoni esprime soddisfazione per il programma illustrato dal

Presidente e propone di avviare senza indugio i contatti con la Regione Piemonte e le Ferrovie al fine di poterne dare informazione al Consiglio in occasione della prossima riunione.

2. Nomina del Vice Presidente del Consiglio d'amministrazione ai sensi dell'art. 11 dello Statuto

3. Nomina del Comitato esecutivo e relativa delega di poteri ai sensi del medesimo art. 11 dello Statuto

Il Presidente propone di rinviare la discussione degli argomenti di cui ai punti 2) e 3) dell'ordine del giorno.

Il Consiglio all'unanimità approva.

4. Varie ed eventuali

Non vi sono pratiche amministrative in trattazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 12,10, previa redazione ed approvazione unanime del presente verbale.

Il Presidente

(Bruno Binasco)

Il Segretario

(Marco Mortara Crovetto)